

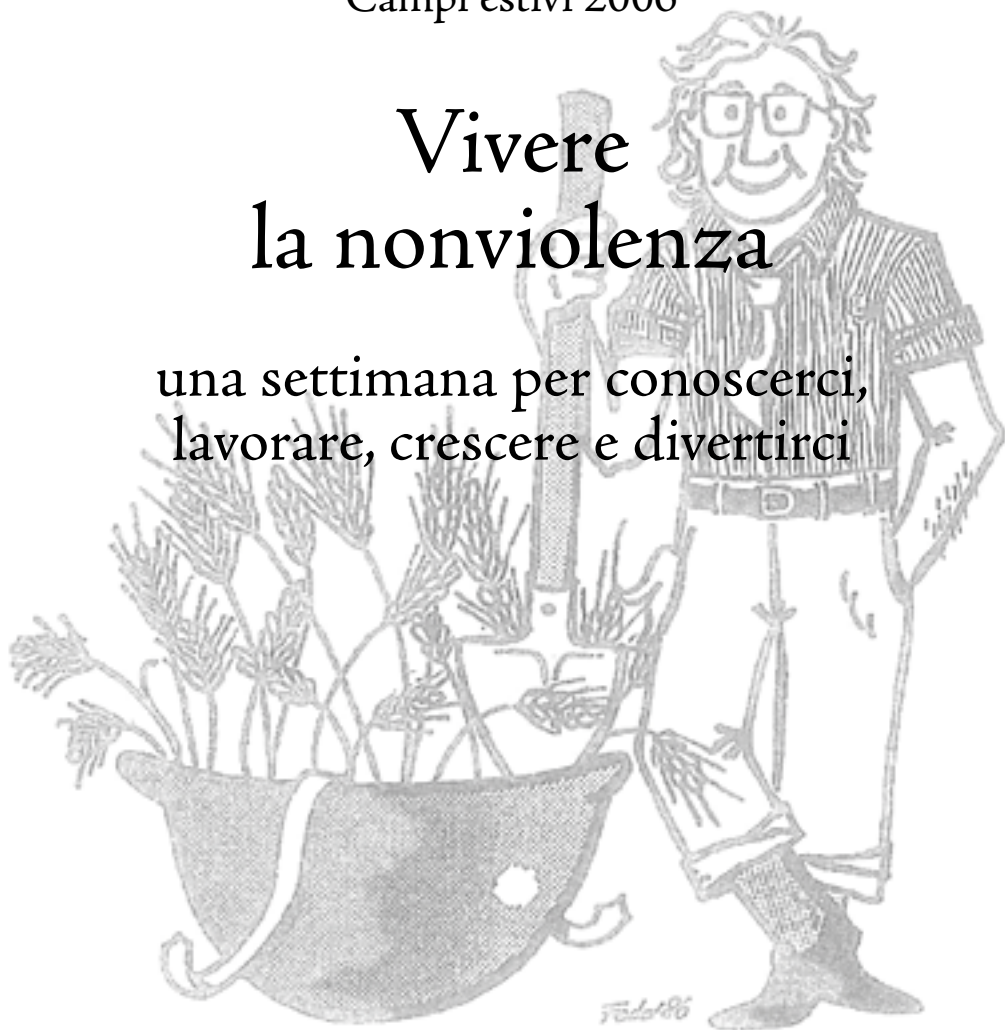
Movimento Internazionale della Riconciliazione
Movimento Nonviolento



Campi estivi 2006

Vivere la nonviolenza

una settimana per conoscerci,
lavorare, crescere e divertirci



La nonviolenza è la tenerezza della storia

Il M.I.R.-M.N. del Piemonte e della Valle d'Aosta, in collaborazione con altri gruppi e comunità, ha organizzato alcuni campi per l'estate 2006 con lo scopo di diffondere la nonviolenza praticandola. È ormai dal 1987 che i campi sono organizzati, riprendendo un'iniziativa di Lanza del Vasto. I campi estivi, che sono occasione di condivisione e di formazione, hanno l'intento di stimolare la curiosità per la nonviolenza e sono rivolti a coloro che hanno già maturato un primo orientamento in tal senso e intendono confrontarsi con altri. Ai partecipanti si chiede la disposizione a servire e a imparare da comunità, famiglie e singoli praticando la semplicità volontaria. Qui di seguito elenchiamo alcuni componenti fondamentali dei campi.

Lavoro manuale È un aiuto concreto alle realtà che ci ospitano e al tempo stesso è scoperta della bellezza del lavoro condiviso. Nella nostra società il lavoro manuale è svilito e subordinato a quello mentale. Noi invece vogliamo valorizzare un tipo di lavoro naturale e umano, che non ci renda dipendenti da un consumo sfrenato di energia.

Formazione culturale attraverso letture, scambi di opinione, relazioni e spirituale attraverso la riflessione personale, la meditazione, il silenzio, la contemplazione.

Sobrietà è uno stile di vita che poggia su quattro imperativi che iniziano con la lettera R. Il primo è **Ridurre** ossia badare all'essenziale. Il secondo è **Recuperare** ossia riciclare tutto ciò che può essere riutilizzato. Il terzo è **Riparare** ossia non gettare gli oggetti al primo danno. Ma alla base di tutto ciò c'è un quarto imperativo: **Rispettare**. Solo sviluppando un profondo rispetto per il lavoro altrui, impareremo a trattare bene le cose che ci rendono possibile la vita e sapremo garantire a tutti il soddisfacimento dei bisogni fondamentali.

Convivialità. I campi sono autogestiti nelle loro esigenze primarie: pulizia e cucina. Poi c'è il momento della festa per celebrare la nostra unità attraverso canti, musiche e danze, per ringraziare chi in tempi lontani o vicini di quei canti, danze e musiche ci ha fatto dono, per dire la nostra appartenenza a una cultura (che è condizione per essere aperti e curiosi verso le altre), per dire grazie a Dio del dono della vita, per stare insieme in letizia. Lavorare e festeggiare insieme sono elementi che ci uniscono.

I campi iniziano la sera della domenica (è bene esserci tutti per la cena), e ogni giornata sarà indicativamente così strutturata:

- mattino: lavoro manuale;
- pomeriggio: incontri e riflessioni inerenti il tema del campo;
- sera: giochi, canti, danze e chiacchiere insieme.

Il sabato sera si organizza la festa di fine campo.

In ogni campo verso metà settimana ci sarà una gita per visitare i luoghi che ci ospitano. All'interno della giornata è previsto un momento di vita interiore, che verrà definito con i partecipanti e che potrà assumere varie forme: letture, silenzio e preghiera.

L'alimentazione è vegetariana, come scelta di compassione, giustizia e salute. **L'età minima per i partecipanti ai campi è di 18 anni**. In alcuni campi sarà possibile la partecipazione di famiglie. I coordinatori e le coordinatrici non sono esperti, ma persone che come te sono in ricerca sulla strada della nonviolenza.

Alcune indicazioni, se decidi di partecipare:

1 - Mettiti in contatto con chi coordina il campo che hai prescelto per essere certo che vi siano ancora posti disponibili; poi invia una lettera di presentazione con le seguenti informazioni: *nome e cognome, indirizzo, recapito telefonico, indirizzo di posta elettronica, età, campo a cui desideri partecipare, motivo per cui ti interessa, che cosa ti aspetti, quali sono i tuoi interessi. Firma*. Se non riesci a parlare con il coordinatore, contatta il Centro Studi Domenico Sereno Regis di Torino.

2 - Invia una quota di iscrizione di 35 euro, comprensivi della quota assicurativa, utilizzando il c.c.p. n. 20192100 intestato a: Movimento Nonviolento, via Venaria 85/8, 10148 Torino, specificando sul bollettino "Iscrizione al campo estivo di ...". Se desideri partecipare a più di un campo, dovrai versare 28 euro per ogni altro campo. La fotocopia

del bollettino di versamento è da inviare al coordinatore insieme alla lettera di cui sopra. Ricevuta la tua iscrizione con il versamento, il coordinatore ti invierà le informazioni utili per partecipare al campo.

3 - Durante il campo ti sarà chiesta una quota di 85 euro per il vitto, l'alloggio e il rimborso spese per i relatori che interverranno. Poiché la quota indicata non deve essere motivo di esclusione per nessuno, chi avesse difficoltà economiche di qualunque tipo è pregato di parlarne con i coordinatori al momento dell'iscrizione.

Per ulteriori informazioni rivolgiti al coordinatore - che non è un esperto o una esperta, ma una persona come te in ricerca sulla via della nonviolenza.

Le iscrizioni saranno chiuse quindici giorni prima dell'inizio di ogni campo.

Gruppo di servizio regionale campi estivi

Movimento Internazionale della Riconciliazione - Movimento Nonviolento

c/o CENTRO STUDI SERENO REGIS - via Garibaldi 13, 10122 Torino

Tel. 011-532824 - Fax 011-5158000

e-mail: mir-mn@cssr-pas.org - sito: www.cssr-pas.org

CHI SIAMO

Il **Movimento Nonviolento** - sito internet: www.nonviolenti.org - è attivo dal 1961 in Italia:

- nell'opporsi integralmente alla guerra;
- nel lottare contro lo sfruttamento economico, le ingiustizie sociali, l'oppressione politica, ogni forma di autoritarismo, le discriminazioni legate alla razza, alla provenienza geografica, al sesso e alla religione;
- nel favorire lo sviluppo della vita associata nel rispetto di ogni singola cultura e la creazione di organismi di democrazia dal basso per la diretta e responsabile gestione da parte di tutti del potere, inteso come servizio comunitario;
- nella salvaguardia dei valori della cultura e dell'ambiente naturale, che sono patrimonio prezioso per il presente e per il futuro e la cui contaminazione e distruzione sono un'altra delle forme di violenza contro l'uomo.

Il **Movimento Internazionale della Riconciliazione** è un movimento a base spirituale composto da uomini e donne impegnati nella nonviolenza attiva intesa come stile di vita, come mezzo di riconciliazione nella verità e di conversione personale, come mezzo di trasformazione sociale, politica, economica, nel rispetto della fede dei suoi membri. I membri del M.I.R. si impegnano a:

- praticare la riconciliazione nella vita personale e sociale;
- praticare la solidarietà nella vita personale e sociale;
- liberare l'uomo da tutti quei condizionamenti culturali, politici, militari, economici che lo confondono e lo opprimono;
- rifiutare qualsiasi collaborazione alla guerra così come a situazioni o istituzioni di ingiustizia e criminalità, sia che esse attentino alla vita umana sia che sfruttino indebitamente le risorse naturali e umane.

Sito internet: www.peacelink.it/users/mir

Il Centro Studi Sereno Regis è una ONLUS che promuove programmi di ricerca, educazione e azione sui temi della partecipazione politica, della difesa popolare nonviolenta, dell'educazione alla pace e all'interculturalità, della trasformazione nonviolenta dei conflitti, dei modelli alternativi di sviluppo, delle energie rinnovabili e dell'ecologia. Il Centro è stato costituito formalmente nel 1982 su iniziativa del M.I.R. e del M.N., attivi in Piemonte dalla metà degli anni '60. Oggi vi hanno sede la Biblioteca Multimediale Internazionale Pace-Ambiente-Sviluppo, l'Archivio Storico Scientifico dell'Ambiente, il Gruppo di Educazione alla Pace (Edap) "Marilena Cardone", l'Italian Peace Research Institute, l'Ecoistituto del Piemonte "Pasquale Cavaliere", il M.I.R. e il Movimento Nonviolento, il Gruppo ASSEFA.

Una scelta di vita alternativa

9 – 16 luglio

Casteldelfino (CN)

Baita Paiei

Partecipanti: 10

Coordinatore:

Sergio Solinas tel. 02 40091050, 339 6282051



Avete mai pensato di lasciare il lavoro “sicuro”, i ritmi talora alienanti della città, uno stile di vita inevitabilmente inquinante ed energivoro, per vivere inseriti nella natura, in modo più “duro”, ma semplice e coerente con i vostri ideali? Beh, Mara e Luca lo hanno fatto, da alcuni anni si sono lasciati Genova alle spalle e vivono a Baita Paiei, in Val Varaita, a 1600 metri di altitudine. “Cercavamo un luogo dove abitare partecipi della comunità delle piante e degli animali, vecchie pietre da recuperare, il respiro avvolgente del bosco, acqua, aria, un angolo sfuggito alla morsa, la nostra storia noi cercavamo”.

Baita Paiei – del nonno, in occitano – è stata ristrutturata in autoconstruzione, con l'utilizzo di materiali e tecnologie locali e naturali. L'automobile più vicina si trova a circa 15 minuti di cammino a piedi, ad Alboin, frazione di Casteldelfino. Alla baita ci si riscalda con la legna, si fa luce con il sole, ci si disseta e ci si lava con l'acqua della sorgente, ci si nutre con alimenti naturali... ogni attività quotidiana è frutto di ascolto, di riflessione e di una scelta nella direzione del minor impatto sulla natura; essere coerenti comporta la fatica di tagliare la legna a mano, di lavare i panni nell'acqua fredda di montagna, di trasportare in spalla ciò che non si riesce a produrre e a trovare sul posto, e di accettare i propri limiti.

Nella settimana del campo sperimenteremo e potremo riflettere insieme su diversi temi legati alla ricerca di Luca e Mara: alimentazione naturale, consumo energetico, acqua, bioedilizia, cultura locale, e quant'altro desterà il nostro interesse. Il contributo lavorativo ed economico sarà tutto destinato a Baita Paiei: ci dedicheremo alla raccolta di legna ed eventualmente ad alcuni lavori di ampliamento, ma non mancheranno le danze e la musica occitana.

**Abbonamento ad “Azione Nonviolenta” con lo sconto del 50%
per chi partecipa ai campi:
un bel modo per restare “collegati”!**

A velocità d'uomo

16 – 23 luglio

Venaus – Susa (TO)

Partecipanti: 20

Coordinatori:

Giovanni Ciavarella, tel. 347 7938539

e-mail: giovanni.ciavarella@sanpaoloimi.com

Claudio Magri,

tel. 02 4451249; tel. 348 7471814 (ore serali)

e-mail: c.magri@tiscali.it



“Più lento, più soave, più profondo...” suggeriva Alex Langer nei suoi scritti, non molti anni fa. E questo lo diceva nella sua ricerca per la convivenza tra le diversità dei popoli e delle culture.

Quali i ritmi a cui l'uomo si sta preparando? Quale sostenibilità è possibile? Come può la gente opporsi a scelte che considera assurde? Su quali forze può contare?

L'esperienza in Val di Susa intorno alla questione NO TAV è, a dire dei maggiori esperti della nonviolenza, 'storica', sia per la continuità, sia per l'efficienza, sia per la coerenza che il movimento locale ha finora dimostrato.

Sarà anche l'occasione per riflettere ancora sulla relazione tra nonviolenza e legalità, sulle dimensioni, ancora poco presenti in Italia, della non collaborazione attiva e della disobbedienza civile.

Ne parleremo, partendo dai casi realmente accaduti, con i protagonisti, aiutati da due formatori – Enrico, trainer “disobbediente” e Silvia, avvocato nonviolento – che hanno già collaborato con noi sulle teorie e pratiche della democrazia partecipata e dell'azione diretta nonviolenta.

La sistemazione sarà presso il presidio di Venaus e prevede la possibilità di dormire in tende, possibilmente autofornite, comunque con sacchi a pelo.

Offriremo in cambio il nostro lavoro manuale nell'aiuto dell'accoglienza ed in alcuni piccoli lavori di manutenzione ordinaria.

N.B.: Il continuo evolversi della situazione locale chiede ai partecipanti una disponibilità all'adattamento logistico e ad improvvisi cambiamenti di programma.

“Aiuto! ... Ho una mamma marziana!”

Campo ragazze/i 11/14 anni e genitori/accompagnatori

16 – 23 luglio

Vigna di Pesio - (CN)

Ca' Rissulina

Partecipanti: 15

Coordinatrici:

Elena Zanolli

tel. 0321-623191; 347-7595589

e-mail: elena.zeta@libero.it

Laura Corradini

tel. 0321-640080; 340-2338205

e-mail: lauracorradini@tin.it



In un mondo in cui i mass media prepotentemente impongono a bambini e adulti un modello di vita basato sul consumo sfrenato, lo sfruttamento senza limiti delle risorse del pianeta, la competizione a qualsiasi costo e con qualsiasi mezzo con l'altro, la provocazione come metodo di comunicazione e di imposizione di sé, ci sono adulti che scelgono di vivere in un altro modo e propongono ai propri figli uno stile di vita alternativo. Agli occhi dei nostri ragazzi e ragazze questa proposta di diverso tipo di mondo possibile può sembrare quantomeno un po' "extra-terrestre"!...

Durante questa settimana che trascorreremo insieme, proveremo a riflettere sullo stile di vita che conduciamo oggi e sulle difficoltà che si incontrano nel vivere e proporre ai nostri figli uno stile "alternativo"; insieme esploreremo il piacere e le difficoltà di una vita semplice, impareremo la nonviolenza dalla Natura che ci circonda, cercheremo di prendere consapevolezza della violenza che a volte esercitiamo su noi stessi per imparare di nuovo ad ascoltarci profondamente per poter poi ascoltare e accogliere l'altro.

Mariella, Domenico e Donato ci aiuteranno nei momenti di riflessione, che saranno in parte condivisi in gruppo fra giovani e adulti e in parte separati, per aiutare l'espressione e l'approfondimento con linguaggi e modalità diversi.

Cà Rissulina (Ricciolina) è la cascina nella quale Donato Bergese è nato. È situata nella bassa Valle del Pesio, tra i boschi di castagno, betulle, aceri, carpini e ciliegi e le acque cristalline del fiume Pesio; da molti anni ospita gruppi di bambini, ragazzi ed adulti, e un museo contadino. Custode dello spirito dei luoghi, Donato ci insegnerà a conoscerne i segreti. La cascina offre posti letto con materasso e cuscino. Sono necessari un coprimaterasso, il sacco a pelo e la federa. Ci sono due bagni e una doccia.

Cercandoci nell'altro...

16 – 23 luglio

Arizzano (VB)

Partecipanti: 15

Coordinatori :

Marta Minacapelli tel. 015 591503, 333 6188343

e-mail: martilla72@aliceposta.it

Maurizio Rossetto tel. 015 591503, 339 3322559

e-mail: rossettoma@email.it



“Noi ci cerchiamo negli altri, che si cercano nello stesso tempo in noi” (A. Boal). Il teatro, quello che si agisce, è un mezzo per conoscere meglio la realtà che c'è dentro e fuori di noi, attraverso lo specchio degli altri. Il teatro, come dimensione nella quale è possibile far uscire i molteplici personaggi e le diverse possibilità racchiuse nella nostra persona; il teatro, come strumento di tutti, perché la teatralità è insita nella natura umana. Come strumento-guida del percorso proposto verranno utilizzati “giochi-esercizi”, tecniche del Teatro dell'Oppresso - metodo elaborato in Brasile da Augusto Boal all'inizio degli anni '60. Durante il campo si costruirà uno spettacolo - partendo da storie reali proposte dai partecipanti - di teatro-forum: di fronte a situazioni problematiche, conflittuali, non a lieto fine, problemi che rimangono irrisolti per i protagonisti, sono gli “spett-attori” a poter tentare di trasformare la storia per renderla meno oppressiva, intervenendo sulla stessa non solo con le parole ma anche attraverso l'azione teatrale. Il campo è aperto a tutti, rivolto a chiunque abbia voglia di giocare, di comunicare attraverso il corpo, i sensi e le parole, di curiosare nel proprio variegato teatrino interno, di provare a sperimentare il cambiamento. Non sono necessarie precedenti esperienze teatrali. Ci accompagnerà nel percorso teatrale Luca Agnelli, dell'associazione “Livres Como O Vento”, Centro di ricerca e sperimentazione del Teatro dell'Oppresso e dei Teatri di Impegno Civile (<http://www.livres.it>).

Il teatro dell'oppresso sarà uno degli ingredienti di questo campo ospitato dalla Associazione Comunità e Famiglia in una antica villa di Arizzano dalla cui terrazza è possibile ammirare buona parte del Lago Maggiore. Questa struttura rimasta abbandonata per circa trent'anni, grazie al lavoro di alcune volenterose persone dell'Associazione, sta lentamente e faticosamente tornando alla vita. Parte del campo sarà dedicata al lavoro di recupero del luogo. L'Associazione Comunità e Famiglia si ispira a valori quali: solidarietà, sobrietà, condivisione e accettazione dell'altro in quanto tale, valori in cui i campi estivi si riconoscono e tentano di sperimentarsi...

Energia del sole e dell'anima

Campo di autocostruzione di pannelli solari termici

23 – 30 luglio

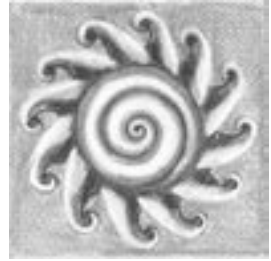
Bolzano Novarese-Lago d'Orta

Partecipanti: 12

Coordinatrice:

Elena Zanolli, tel. 0321 623191, 347 7595589

e-mail: elena.zeta@libero.it



I raggi solari sono un dono di energia che ci illumina le giornate, vorremmo imparare a catturarne un po' per scaldare le nostre case, invece di abusare di altre risorse che alimentano un'economia di guerra, e che una volta utilizzate non ci sono più... Per rendere concrete le tensioni verso una maggiore sostenibilità è necessario acquisire anche alcuni strumenti pratici... Con il metodo dell'autocostruzione, procurandosi i materiali attraverso un gruppo d'acquisto, è possibile dimezzare il costo della realizzazione di un impianto solare termico, trasformandolo in un investimento buono per l'ambiente, per la collettività e per il bilancio domestico. Con l'aiuto di Marco, impareremo tutto quello che serve a realizzare un impianto casalingo: come progettarlo, come procurarsi i materiali, come accedere agli incentivi, quali autorizzazioni sono necessarie. Realizzeremo insieme la costruzione di un impianto tipo, sul modello di un'esperienza già fatta da molti gruppi di autocostruzione in tutta Italia. Inoltre, le mattine, Marco, che è anche un insegnante di yoga, proporrà variazioni sul tema di *Suryanamaskar*, il "saluto al sole", per predisporre meglio gli animi ad accogliere e trasformare le energie solari.

Marco e Paola ci ospiteranno nella loro casa sul Lago d'Orta. Sono una coppia che ha deciso di sperimentare una vita più sostenibile, in un luogo meno contaminato dalle frenesie della città, in cui ridurre la dipendenza dai bisogni e dalla tecnologia cittadina. La casa si trova in una località vicino al lago e alle montagne, che potremo esplorare insieme nei momenti liberi.

Il campo avrà inizio al pomeriggio di domenica 23, si chiede di arrivare prima delle ore 15, chi avesse bisogno può arrivare anche il giorno prima. La sistemazione potrà essere molto sobria, in camerata con materassi a terra. È necessario il sacco a pelo.

Per ulteriori informazioni tecniche sul contenuto del campo si può contattare Marco Peduzzi, tel. 0322 982530, 320 4224739; e-mail: marco.peduzzi@libero.it.

Decidere insieme costruendo la pace: la danza del consenso.

30 luglio – 6 agosto

Berzano (Tortona - AL)

Partecipanti: 20

Coordinatore:

Giovanni Ciavarella, tel. 347 7938539

e-mail: giovanni.ciavarella@sanpaoloimi.com



Oggi si parla in modo crescente di partecipazione alle decisioni: ma cosa vuol dire partecipare? Cosa vuol dire decidere consensualmente? Il cosiddetto Metodo del Consenso si propone come un mezzo per costruire una democrazia più partecipata, a tutti i livelli, nella vita di tutti i giorni, a partire dall'ambiente familiare. Durante il campo si cercherà di vivere e sperimentare il metodo: l'esperienza portata da ogni partecipante e quella creata nei momenti a ciò dedicati, tramite attività di vario genere, tra cui le danze in cerchio, sarà la materia prima del conoscere e dell'apprendere.

Ci aiuteranno in questo percorso Roberto Tecchio e Stefania Lepore, compagni di vita da oltre quindici anni: lui si occupa di gestione di processi decisionali partecipativi e di processi formativi orientati alla nonviolenza, lei insegna francese e per diletto si occupa di musica, canta, e conduce gruppi di danze sacre.

A Berzano c'è una delle prime comunità famiglia di A.C.F. del Piemonte, l'associazione fondata da Bruno Volpi alcuni anni fa. È il luogo ideale per interrogarsi sulle dinamiche familiari e scoprire come alcune famiglie, mettendosi insieme, abbiano potuto ampliare le loro potenzialità e dimezzare le fatiche.

La sistemazione sarà in camere a più letti, in una struttura bella e sobria. Il lavoro manuale consisterà in alcuni lavori nella casa, nell'orto e nel vigneto.

**Abbonamento a “Qualevita” con lo sconto del 50%
per chi partecipa ai campi:
un bel modo per restare “collegati”!**

Resistere oggi: le comunità di pace

30 luglio – 6 agosto

Baita Paiei

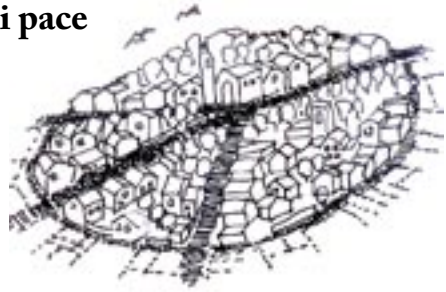
Casteldelfino (CN)

Partecipanti: 15

Coordinatore:

Claudio Greco, tel. 011 9046515

e-mail: clalagg@tele2.it



A volte la realtà ci costringe a prendere posizione, a decidere da che parte stare. Non ci è più concesso di voltare gli occhi da un'altra parte e aspettare che le cose si aggiustino da sole. Così è successo in America Latina, sulle montagne colombiane, diventate terreno di conquista per le multinazionali del mondo 'civilizzato' che hanno pianificato di trasformare le risorse naturali di quei territori in dollari sonanti. Non c'era che un unico problema da risolvere: eliminare le popolazioni locali. Come? Fomentando una guerra civile. Squadroni paramilitari al soldo dei latifondisti e protetti dall'esercito da una parte, guerriglieri dall'altra, e in mezzo le popolazioni locali a pagare il prezzo più alto in termine di vite umane. Di qui nasce la scelta di questi contadini di schierarsi da una parte sola, quella della Pace, di costituire territori protetti dove la violenza delle armi è bandita; la presenza di osservatori internazionali costituisce da un lato una sorta di protezione per la comunità, dall'altro la possibilità di far conoscere al mondo intero la loro lotta per la sopravvivenza. Il campo sarà per noi un'occasione di approfondire la conoscenza di questa eroica esperienza di resistenza civile nonviolenta dei nostri giorni. Ruben Dario Pardo Santamaria ci guiderà attraverso i sentieri di una storia antica come il mondo ma pur sempre attuale: quella della sopraffazione dell'uomo su suo fratello, e forse alcuni di noi potranno sperimentare nel profondo del loro sentire che davvero 'la Nonviolenza è un varco nella Storia'.

Baita Paiei – del nonno, in occitano – è stata ristrutturata in autocostruzione, con l'utilizzo di materiali e tecnologie locali e naturali. L'automobile più vicina si trova a circa 15 minuti di cammino a piedi, ad Alboin, frazione di Casteldelfino. Alla baita, 1600 m s.l.m., Mara e Luca praticano la loro resistenza allo stile di vita inquinante ed energivoro apparentemente inevitabile, basando le proprie scelte quotidiane sull'ascolto, la riflessione e la ricerca del minor impatto sulla natura. Essere coerenti comporta la fatica di tagliare la legna a mano, di lavare i panni nell'acqua fredda di montagna, di trasportare in spalla ciò che non si riesce a produrre e a trovare sul posto, e di accettare i propri limiti... anche questo è RESISTERE.

Le parole e i gesti dell'accoglienza

6 – 13 agosto

Sermig - Torino

Fraternità della speranza

Partecipanti 15-20

Coordinatori:

Maria Pina Catania, tel. 346 0831939

Adriano Arlenghi,

tel. 0384 92896, 340 0667971

e-mail: a.arlenghi@alice.it



Nella nostra società multiculturale e multietnica diventa sempre più necessario costruire ponti tra gli uomini che aprono orizzonti di pace e di comunione. La figura dello straniero da sempre evoca l'altro in noi stessi, l'oltre di mondi sconosciuti, la distanza che si fa vicina che attrae ed inquieta al tempo stesso.

Rifletteremo, aiutati dagli amici della Fraternità della speranza, da Mohamed Lamsuni del centro culturale Dar Al Hikma, da Rosanna Isabello, volontaria dell'Avo presso l'ospedale Martini di Torino, sul significato dell'accoglienza e dell'ospitalità che solo con un confronto serio con l'altro e la disponibilità al cambiamento diventa vera.

Tahar Ben Jelloun afferma: “Sappi infine che ogni faccia è un miracolo. È unica: non potrai mai trovare due facce assolutamente identiche. Non hanno importanza bellezza o bruttezza: sono cose relative. Ogni faccia è un simbolo di vita e ogni vita merita rispetto. Nessuno ha diritto di umiliare un'altra persona. Ciascuno ha diritto alla sua dignità. Con il rispetto di ciascuno si rende omaggio alla vita in tutto ciò che ha di bello, di meraviglioso, di diverso e di inatteso”.

Il Sermig – Fraternità della Speranza nasce nel 1964 con grandi sogni: sconfiggere la fame con opere di giustizia e di sviluppo, vivere la condivisione con i più poveri e dare un ideale ai giovani cercando insieme a loro le vie della pace. La “bontà è disarmante” è la sintesi del loro stile di vita. Nel 1983 è iniziata la trasformazione dell'ex Arsenale Militare di Torino in Arsenale della Pace. Il Sermig ha dato vita tra queste antiche mura ad un monastero metropolitano, un luogo di silenzio, di preghiera, di incontro e dialogo tra culture diverse.

La sistemazione dei campisti sarà in un ostello, il gruppo non avrà una propria cucina per preparare i pasti ma essa sarà condivisa con la fraternità e i suoi ospiti. Verrà salvaguardata l'alimentazione vegetariana. Il lavoro manuale sarà la pulizia dei locali dove ogni notte vengono ospitate molte persone senza fissa dimora, lavori di ristrutturazione, aiuto in cucina, disboscamento di un eremo.

La danza fa bene alla vita

13 – 20 agosto

Villaggio dell'amicizia

Costigliole Saluzzo (frazione Ceretto) - Cuneo

Partecipanti: 20

Coordinatrici:

Raffaella Cignarale,

tel. 011 9091298, 328 9774278

e-mail: raffaella.cignarale@libero.it

Federica Cassera, tel. 339 4996084

e-mail: edfvoice@tin.it



Cosa è per te danzare?... Liberare l'armonia del corpo?

Per noi vuol essere festa, sintonia, ritmo... senza perfezionismo ma con la consapevolezza dell'esserci in pieno con "tutto te stesso".

Nei tuoi passi la danza e insieme alla mia danza balleremo un pezzo della nostra vita.

"Danza come se questa fosse l'ultima danza, danza con totale abbandono non trattenere, non frenarti.": movimento del corpo singolo che si unirà alla danza del corpo universale al ritmo di musiche folcloristiche.

La danza come espressione di un popolo, come momento di festa legato agli eventi importanti della vita. "(...) Ognuno di questi periodi apre un ciclo, e la festa reca benedizione a questo ciclo: sarà il tempo della semina, il tempo del raccolto, il tempo di entrare in guerra, il tempo di sposarsi." (Lanza del Vasto)

Con Rina attraverseremo la tradizione delle danze greca, israeliana e palestinese, con gli amici della valle le tradizioni delle danze Occitane.

Ed è proprio alle porte delle Valli Occitane, che saremo ospiti di una comunità che vive e gestisce Il Villaggio dell'amicizia.

A circa 1 Km dalla frazione Ceretto di Costigliole Saluzzo, è posta a 600 m di altitudine tra il verde dei boschi e delle vigne gioendo di un sublime paesaggio della valle sottostante

Il Villaggio nasce negli anni '70 sull'intuizione di un sacerdote della Diocesi di Saluzzo, don Nicola Demartini, con l'esplicita vocazione di divenire un luogo di incontro. Oggi vi risiede una piccola comunità di laici che si dedicano all'accoglienza degli ospiti e dei lavori che la struttura e la terra gli dona.

... come inizia un ecovillaggio ...

20 – 27 agosto

Ecovillaggio Basilico-Località Corricelli

Cantagallo (Prato)

Partecipanti: 15

Coordinatrice: Elena Zanolli,

tel. 347 7595589, 0321 623191

e-mail: elena.zeta@libero.it



Promuovere e progettare un ecovillaggio significa scegliere la sostenibilità a tutti i livelli: ecologica, economica, sociale e culturale, intendendo per sostenibilità la capacità di una comunità a soddisfare i propri bisogni senza ridurre, ma anzi migliorando, le prospettive delle generazioni future.

L'ecovillaggio non è un'isola separata dal contesto globale, non è una fuga dalla distruttiva civiltà dei consumi, ma è una realtà che si pone come esempio di salute e di pace, è una ricerca costante del recupero della dimensione autentica dell'uomo e della donna nella loro interezza, materiale e spirituale. Gli amici dell'Associazione *Basilico* stanno iniziando questa avventura e ci accoglieranno a condividere con loro un tratto di cammino. Le antiche case in pietra di Corricelli, sono ancora da restaurare, per cui la sistemazione sarà sobria e leggera, si dormirà in tenda e si condividerà il loro lavoro manuale alla mattina. Con Nadia e Giovanni dell'Associazione *Venti di Terra* e Mattia dell'*Accademia Italiana di Permacoltura* si approfondiranno i principi che stanno alla base della conduzione della vita in un ecovillaggio, come il metodo del consenso e i principi della permacoltura, per una attenzione a tutte le singolarità e per una visione integrata del rapporto uomo-natura e la ricerca di una agricoltura che non si sovrapponga agli ecosistemi già esistenti, ma che li comprenda, li integri e li sostenga.

L'associazione Basilico ha fra i suoi scopi statutari la promozione e progettazione di ecovillaggi, come luoghi dove condividere la ricerca e la pratica di uno stile di vita attento alle persone e all'ambiente, ed è attiva nella R.I.V.E. (Rete Italiana dei Villaggi Ecologici). A Montecuccoli, nella Val Bisenzio, gli amici dell'associazione Basilico hanno acquistato il complesso abitativo denominato Corricelli, un terreno immerso nei boschi con alcuni edifici in pietra da ristrutturare. Il luogo, magico per la sua atmosfera, non è molto lontano dalla sede di Venti di terra, l'associazione legata alla sede del Mir-Mn di Gricigliana, attiva nell'ambito della ricerca nonviolenta, che ci aiuterà nei momenti di approfondimento. Per ulteriori informazioni, anche relative al metodo del consenso e alla permacoltura, è possibile consultare il sito www.basilicoecovillaggio.it e/o contattare Marilia Zappalà dell'associazione Basilico, 333 4360261, marizap@supereva.it

Campo proposto dal MIR – Nazionale

PELEGRINAGGIO ALLE SORGENTI

L'arca della nonviolenza

21 – 27 agosto

La Borie Noble (Roqueredonde - Hérault - Francia) - Casa Madre dell'Arca

Partecipanti: 12

Coordinatrice: Elisabetta Gambino

e-mail: campoarcaborienoble@hotmail.it

tel. 011 532824 (Centro Sereno Regis),
347 5128931



La nonviolenza si impara o è innata nell'uomo? Vivere la nonviolenza ci richiede sacrificio o ci fa riscoprire in noi ciò che è semplicemente soffocato da troppi condizionamenti esterni? Sperimentaremo che una vita più lenta e profonda non è una questione di buona sorte ma è una scelta alla portata di quanti hanno il coraggio di ascoltare il loro io più autentico. Un forte atto di violenza, che ognuno commette ogni giorno, non è proprio la violenza su se stessi, quella comportata dall'auto-imporsi (o accettare supinamente) ritmi e abitudini innaturali? Spesso è più facile cogliere le conseguenze nefaste che un certo stile di vita ha su altri popoli che quelle che ha su chi, apparentemente, crede di trarne vantaggio. Il lavoro manuale, l'alimentazione vegetariana, le riflessioni sulla nonviolenza e il confronto con gli amici dell'Arca ci aiuteranno a comprendere le responsabilità e le potenzialità che abbiamo in ogni nostra azione.

Lanza del Vasto dopo anni di pellegrinaggio alla ricerca della sua essenza profonda, al ritorno da un fondamentale incontro in India con Gandhi sente di dover seguire la voce interiore che lo spinge a "fondare". Ma fondare che cosa? Dopo alcuni anni tutto gli sarà chiaro e nel 1948 nasce la prima Comunità dell'Arca; successivamente nella splendida campagna dell'Hérault, nascerà La Borie Noble. E sarà proprio alla "Borie" che cercheremo in noi le radici della nonviolenza e ci confronteremo con la vita autentica dei Compagni dell'Arca, i Gandhiani d'Occidente.

Costo: 100 euro (vitto e alloggio) + 40/60 euro (rimborso spese vive formatrice) da versare durante la settimana di campo + 35 euro di quota d'iscrizione comprensivi di quota assicurativa da versare su ccp n. 20192100 intestato a: Movimento Nonviolento, via Venaria 85/8, 10148 Torino Sia che si raggiunga la Borie in treno, in corriera o in auto è importante organizzarsi in modo da arrivare non oltre le 20.00 di lunedì 21 agosto, momento in cui inizia il campo. Il campo terminerà il 27 agosto.

Ci si potrà accordare per fare il viaggio insieme, incontrandosi il 20 sera a Torino per cena e pernottamento. Si consiglia vivamente la lettura, prima del campo, degli scritti di Lanza del Vasto, e in particolare "Introduzione alla Vita Interiore"

Campi proposti dal Movimento Nonviolento

Stili di vita a confronto

Per chi: Il campo è rivolto a ragazzi dai tredici ai diciannove anni compresi e alle loro famiglie.

Tema: L'obiettivo del campo è quello di proporre ai giovani partecipanti uno stile di vita diverso da quello consumistico proposto (e imposto) dalla televisione.

Formatrici: Elisabetta Gambino e Laura Gainetti

Quando: dal 30 luglio al 6 agosto 2006.

Dove: Casa parrocchiale, via Sergin, Cavandone VB.

Posti disponibili: Sedici partecipanti.

Organizzatore: Movimento Nonviolento.

Quota di partecipazione: euro 120 a persona, comprensiva di vitto, alloggio e copertura assicurativa. Eventuali resti di cassa saranno devoluti al Movimento Nonviolento.

Notizie logistiche: La casa si trova nel comune di Verbania, a circa 350 metri sul livello del mare, con una ampia vista sul lago Maggiore e il golfo Borromeo. Si vede molto bene la valle del Toce e il monte Rosa. Dalla casa si parte per varie escursioni a piedi o in bicicletta per il monte Rosso, piccola cima che sovrasta il paese. Alle spalle di Cavandone si apre il parco nazionale della Val Grande, raggiungibile sia in automobile sia a piedi. La casa è stata edificata nel 1700. La casa è esposta al sole e quindi, nonostante ci sia spesso vento, è calda. A disposizione dei partecipanti ci sono cinque bagni e quattro docce con acqua calda. I posti letto sono dotati di materasso e cuscino e ogni partecipante deve portare il sacco a pelo, un lenzuolo da usare come coprimaterasso e una federa.

Notizie organizzative: Il campo è autogestito e quindi tutti dovranno portare il loro contributo lavorativo per le esigenze fondamentali: cucina e pulizia. Le giornate saranno organizzate con un lavoro manuale alla mattina e la formazione pomeridiana. Ci saranno dei momenti dedicati anche allo yoga

Un momento nel corso della settimana sarà dedicato a presentare il Movimento Nonviolento e la rivista "Azione nonviolenta". Un pomeriggio sarà dedicato ai massaggi. Nel corso della settimana sarà organizzata una gita per prendere contatto con la realtà che ci ospita. Sabato sera, a cena e dopo cena, si terrà la festa di fine campo. L'alimentazione sarà vegetariana.

Coordinatore: Sergio Albesano (tel. 349 4031378; e-mail: sergioalbesano@tiscali.it)

Iscrizioni: da effettuarsi entro il 15 luglio 2006, rivolgendosi al coordinatore.

Ospitanti: Cooperativa sociale La Coccinella, che da due anni ha preso in comodato d'uso la casa e che è nata dal gruppo scout Agesci Verbania 1.

Territorio ambiente nonviolenza



Per chi: Il campo è rivolto a persone di tutte le età, è richiesto un minimo di “allenamento” per partecipare a passeggiate a piedi di 4-6 ore in collina o montagna.

Tema: L'argomento di riflessione sarà la conoscenza del territorio attraverso la “natura” e i suoi “prodotti”. Un esperto ci guiderà all'individuazione delle principali piante e frutti del bosco, del sottobosco e dei campi coltivati. Con l'aiuto delle persone del posto impareremo come si utilizzano alcune piante e frutti nella tradizione e cultura del luogo. Tutti insieme, con l'adozione di criteri di semplicità, condivisione e rispetto dell'ambiente ci confronteremo con stili di vita ispirati alla sobrietà ed alla nonviolenza.

Quando: dal 5 al 12 agosto. **Dove:** S. Mauro La Bruca.

Posti disponibili: 15 partecipanti. Quota di partecipazione: euro 120 a persona comprensiva di vitto, alloggio e copertura assicurativa. Eventuali resti di cassa saranno devoluti al Movimento Nonviolento.

Notizie logistiche: la casa che ci ospita è situata nel parco nazionale del Cilento, a m 450 s.l.m., a sedici chilometri dal mare ed è immersa nei boschi. Sulla casa è in corso un progetto di realizzazione di ospitalità per un turismo “alternativo” nel Parco.

Ci sono due bagni e sistemazioni in letti per tutti i partecipanti. La struttura presenta spazi comunitari per la cucina e per gli incontri di riflessione. C'è corrente elettrica e acqua calda per lavarsi. Il proprietario offre gratuitamente la struttura e i partecipanti per ricambiare l'ospitalità svolgeranno alcuni lavori per la casa e/o per l'ente parco.

Notizie organizzative: Il campo è autogestito e quindi tutti dovranno portare il loro contributo lavorativo per le esigenze fondamentali: cucina e pulizia. Le giornate in linea di massima saranno organizzate come da seguente impostazione:

- nella mattinata: lavori di manutenzione per la casa o sui sentieri del parco, per scoprire il valore del lavoro condiviso con gli altri, per ricambiare l'ospitalità offerta dal proprietario e per lasciare un “contributo” al territorio che abbiamo visitato;
- nel primo pomeriggio attività di teoriche e pratiche sui temi del campo;
- secondo pomeriggio: svago, spiaggia.

Nel corso della settimana un momento sarà dedicato a presentare il Movimento Nonviolento e la rivista “Azione nonviolenta”.

Durante la settimana saranno organizzate due gite: la prima in ambiente di montagna, la seconda in zona di mare. L'alimentazione sarà vegetariana. È necessario portarsi il sacco a pelo o le lenzuola.

Coordinatore: Beppe Amorelli, tel. 338 96 54 504.

Iscrizioni: da effettuarsi entro il 15 luglio 2006, rivolgendosi al coordinatore.

Campo proposto dal Movimento Nonviolento e dalla FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta) di Modena.

Turismo ecologicamente compatibile

Per chi: Il campo è una proposta a visitare il Cilento in un modo alternativo, “in bicicletta”. È rivolto a persone con un buon allenamento ciclistico e capacità di adattamento a soluzioni logistiche un po' sobrie.

Tema: La proposta “turistica” prevede tre giorni stanziali, in cui si faranno escursioni ciclistiche giornaliere e un giro cicloturistico di quattro giorni per visitare le aree più interne del parco del Cilento. Durante queste attività valuteremo il nostro impatto con il territorio e con l'ambiente, sarà un “laboratorio permanente” sulla compatibilità ecologica e ambientale delle nostre scelte quotidiane, del nostro modo di spostarci, di mangiare, di fare la spesa e di smaltire i rifiuti...

Quando: dal 12 al 19 agosto. **Dove:** S. Mauro La Bruca.

Posti disponibili: 14 partecipanti.

Quota di partecipazione: 150 euro a persona comprensiva di vitto, alloggio e copertura assicurativa, (è escluso il solo costo delle cene durante i quattro giorni di cicloturismo). Eventuali resti di cassa saranno devoluti al Movimento Nonviolento. **Per motivi assicurativi è obbligatoria l'iscrizione a un'associazione FIAB.**

Notizie logistiche: la casa che ci ospita è situata nel parco nazionale del Cilento, a m. 450 s.l.m., a sedici chilometri dal mare ed è immersa nei boschi. Sulla casa è in corso un progetto di realizzazione di ospitalità per un turismo “alternativo” nel Parco. Ci sono due bagni e sistemazioni in letti per tutti i partecipanti.

Il campo è autogestito e quindi tutti dovranno portare il loro contributo lavorativo per le esigenze fondamentali: cucina e pulizia. Le giornate in linea di massima saranno organizzate come da seguente impostazione:

- nella mattinata: lavori di tracciamento e sistemazione di sentieri nei boschi per scoprire il valore del lavoro condiviso con gli altri e per ricambiare l'ospitalità offerta dal proprietario e per lasciare un “contributo” al territorio che abbiamo visitato;
- nel primo pomeriggio fino a sera giri in bicicletta;
- sera riflessioni sul tema, dibattiti, interventi.

Nel corso della settimana un momento sarà dedicato a presentare il Movimento Nonviolento e la rivista “Azione nonviolenta”. L'alimentazione sarà vegetariana. È necessario avere il sacco a pelo, la bici e l'attrezzatura adatta per un giro di quattro giorni di cicloturismo in autonomia (escluso il pernottamento).

Coordinatori: Beppe Amorelli, tel. 338 9654504; Giampaolo Rovatti, tel. 335 1339639.

Iscrizioni: da effettuarsi entro il 15 luglio 2006, rivolgendosi ai coordinatori.



Campi amici

Il **Gruppo Educiamoci alla Pace** organizza il campo **Allegra...Mente 10**, campo estivo sui temi: **l'educazione ambientale/naturale e l'arte della ceramica**. Conduatrici: Silvana Barbieri e Tina Festa. Sarà il 18 - 23 luglio presso l'Oasi S. Giovanni Battista a Montalbano di Fasano (Brindisi). Per informazioni chiamare: Gianpaolo Petrucci, tel. 080 5344790, e-mail: gianpaolopetrucci@libero.it o Eugenio Scardaccione (Gegè), tel. 080 5343087 e-mail: mareug@libero.it



Agape – Centro Ecumenico, Prali (TO)

Il centro ecumenico Agape (storicamente molto vicino al M.I.R. piemontese) organizza durante tutta l'estate settimane rivolte a persone di ogni età e di ogni credo (bambini, ragazzi, giovani, donne, famiglie e gay), incentrate su temi legati alla fede, all'impegno sociale e alla nonviolenza". Per ricevere i programmi dei campi dettagliati, le quote di partecipazione ai campi e ulteriori informazioni scrivete o telefonate a: Segreteria di Agape, borgata Agape 1, 10060 PRALI (TO) tel. 0121 807514, fax 0121 807690; e-mail: ufficio@agapecentroecumenico.org sito web: www.agapecentroecumenico.org

Violenza o nonviolenza: la gestione nonviolenta dei conflitti

(Movimento Internazionale della Riconciliazione – AGAPE)

6 - 7 maggio 2006 – AGAPE - Ghigo di Prali (TO)

"Noi siamo il risultato degli incontri che abbiamo fatto nella nostra vita..." L'incontro con l'altro/a, con le sue specifiche, con le sue ricchezze, con le sue differenze... a volte può trasformarsi in scontro. La nostra vita è attraversata da piccoli e grandi conflitti. Alcuni li viviamo da spettatori, altri ci coinvolgono direttamente. Possiamo agirli senza ricorrere alla violenza? Cos'è la violenza? E in quali forme si manifesta o si nasconde? Alcune riflessioni e alcune tecniche per leggere il conflitto e gestirlo in modo nonviolento.

Trainer: Giovanni Ciavarella (formatore CESVOT, segreteria M.I.R.).

Arrivi: sabato mattina ore 10,30 - Riconoscere la Violenza/agire la Nonviolenza.

Sabato pomeriggio: ore 15 ripresa attività - La gestione nonviolenta dei conflitti.

Sabato sera: "M.I.R. e AGAPE, origini comuni, comuni obiettivi?" con B. Marasso e E. Rivoir.

Domenica mattina: ore 9,30 inizio lavori - Sperimentazione dei metodi.

Fine campo con pranzo, partenze dopo pranzo.

Per informazioni rivolgersi a:

ufficio@agapecentroecumenico.org; tel: 0121 807514.

Siete invitati a visitare il sito di Agape per maggiori informazioni:

www.agapecentroecumenico.org

Giovanni e Graziella Ricchiardi, che in passato hanno ospitato molti campi del M.I.R.-M.N., vivono in una piccola cascina tra le colline e i boschi dell'Alta Langa, seguendo gli insegnamenti della comunità dell'Arca di Lanza del Vasto, secondo uno stile di vita molto sobrio e rispettoso dell'ambiente e della giustizia sociale. Sono interessati a ospitare persone che vogliano trascorrere con loro un periodo di condivisione e di lavoro.

Per contatti: Famiglia Ricchiardi, tel. 0173 796328. Cascina Scherpo, loc. Prandi, S. Benedetto Belbo (CN).

WWOOF Italia - Lavoratori Volontari nelle Aziende Biologiche

L'intento del WWOOF è lo sviluppo dell'interesse e della conoscenza per l'agricoltura Biologica e Biodinamica come scelta di vita: per questo il WWOOF offre la possibilità di viaggiare per il mondo offrendo aiuto dove sia richiesto. Il sistema lavorativo di WWOOF è basato sullo scambio: mano d'opera in cambio di vitto e alloggio. Per informazioni consultare il sito: www.wwof.it; e-mail: info@wwof.it

WWOOF Italia: Via Casavecchia, 109 - 57022 Castagneto Carducci (Livorno)

La cooperativa sociale "La Cinciarella", specializzata in attività di formazione e di educazione alla mondialità e alla pace, dal 2004 gestisce una casa per ferie a Chateau Beaulard, in alta val di Susa (m 1385 s.l.m., a 90 km da torino), che intende offrire a famiglie e a gruppi di adulti e ragazzi una vacanza a prezzi accessibili fatta prima di tutto di accoglienza, di semplicità e cura per le piccole cose a contatto con la natura. Possibilità di organizzare campi estivi, vari tipi di laboratori (manualità, espressività ecc.) ed escursioni.

PER INFORMAZIONI: Ester Suino, tel. 0122 851711 / 328 6445146

e-mail: lacinciarella@tin.it / sito internet: www.lacinciarella.it

Lavoro manuale come azione di solidarietà. L'Associazione Forneletti - Impegno e Solidarietà, promuove nel periodo dal 29 luglio al 6 agosto un Campo di Lavoro presso la sede dell'Associazione in località Forneletti a Valeggio S/M - Verona.

L'attività è orientata ai lavori di manutenzione della cascina, sede dell'Associazione, che da vent'anni è uno spazio per iniziative di educazione alla mondialità, alla Pace e accoglienze per gruppi di volontariato che utilizzano la struttura per proprie attività.

Il campo che avrà come tema "Lavoro manuale come azione di solidarietà" vuole essere anche una esperienza di confronto e approfondimento su temi specifici legati alla Pace ed mondialità intesa come convivialità delle differenze.

Uno spazio verrà dedicato anche all'approfondimento del ruolo della lavoro manuale nella società di oggi. Il campo prevede la partecipazione massima di 15 persone dai 18 anni in su.

Per maggiori informazioni rivolgersi a: Daniela Romani, tel. 346 0145209; e-mail: razia2002@libero.it e Beppe Marchi, e-mail: mutirao@libero.it

I campi estivi proposti dal M.I.R.-M.N. Piemonte e della Valle d'Aosta

luogo	tema	coordinatore/trice	periodo
Casteldelfino (CN) Baita Paiei	Una scelta di vita alternativa	Sergio Solinas tel. 02 40091050, 339 6282051	9 - 16 luglio
Venaus – Susa (TO)	A velocità d'uomo	Giovanni Ciavarella - tel. 347 7938539 giovanni.ciavarella@sanpaoloimi.com Claudio Magri - c.magri@tiscali.it tel. 02 4451249; 348 7471814	16 - 23 luglio
Vigna Pesio (CN)	“Aiuto! ... Ho una mamma marziana!” (11-13 anni e loro famiglie)	Elena Zanolli - elena.zeta@libero.it tel. 347 7595589; 0321 623191 Laura Corradini - lauracorradini@tin.it tel. 340 2338205; 0321 640080	16 - 23 luglio
Arizzano (VB)	Cercandoci nell'altro...	Marta Minacapelli tel. 015 591503, 333 6188343 e-mail: martilla72@aliceposta.it Maurizio Rossetto - rossettom@email.it tel. 015 591503; 339 3322559	16 - 23 luglio
Bolzano Novarese (Lago d'Orta)	Energia del sole e dell'anima.	Elena Zanolli - elena.zeta@libero.it tel. 347 7595589; 0321 623191	23 - 30 luglio
Berzano (Tortona – AL)	Decidere insieme costruendo la pace: la danza del consenso.	Giovanni Ciavarella - tel. 347 7938539 giovanni.ciavarella@sanpaoloimi.com	30 luglio 6 agosto
Casteldelfino (CN) Baita Paiei	Resistere oggi: le comunità di pace.	Claudio Greco - tel. 011 9046515 e-mail: clalagg@tele2.it	30 luglio 6 agosto
Torino - Sermig	Le parole e i gesti dell'accoglienza	Maria Pina Catania - tel. 346 0831939 Adriano Arlenghi - a.arlenghi@alice.it tel. 0384 92896; 340 0667971	6 - 13 agosto
Costigliole Saluzzo (fraz. Ceretto) (CN)	La danza fa bene alla vita.	Raffaella Cignarale tel. 011 9091298, 328 9774278 e-mail: raffaella.cignarale@libero.it Federica Cassera - tel. 339 4996084 e-mail: edfvoice@tin.it	13 - 20 agosto
Cantagallo (Prato)	...come inizia un ecovillaggio...	Elena Zanolli - elena.zeta@libero.it tel. 347 7595589; 0321 623191	20 - 27 agosto

Campo estivo proposto dal M.I.R. Nazionale

La Borie Noble (Roqueredonde Hérault - Francia)	Pellegrinaggio alle sorgenti	Elisabetta Gambino tel. 011 532824, 347 5128931 campoarcaborienoble@hotmail.it	21 - 27 agosto
---	-------------------------------------	--	-------------------

Campi estivi proposti dal Movimento Nonviolento

Cavandone (VB)	Stili di vita a confronto (13-19 anni e adulti)	Sergio Albesano - tel. 349 4031378 e-mail: sergioalbesano@tiscali.it	30 luglio 6 agosto
S. Mauro La Bruca (SA)	Territorio ambiente nonviolenza	Beppe Amorelli - tel. 338 9654504	5 - 12 agosto

Campo estivo proposto dal Movimento Nonviolento e dalla FIAB di Modena

S. Mauro La Bruca (SA)	Turismo ecologicamente compatibile	Beppe Amorelli - tel. 338 9654504 Giampaolo Rovatti - tel. 335 1339639	12 - 19 agosto
---------------------------	---	---	-------------------